

## REGOLE, DIRITTI, SOCIETA' PUBBLICHE

Un seminario europeo su Regione Lombardia e Società Infrastrutture Lombarde SpA

**Parlamento Europeo Bruxelles, 8 maggio 2007**

---

**Roberto Musacchio**, Parlamentare Europeo

Sono d'accordo con le cose che adesso diceva Donata, continuerei su una pista ulteriore di ragionamento nel senso che al di là della descrizione dei servizi economici e servizi generali, che va fatta, va costruita anche attraverso un'apposita nuova direttiva-quadro, e al di là anche della questione della definizione dell'in house - che pure è un altro tema importante rispetto alla giurisprudenza europea - io continuo a pensare che c'è un tema che riguarda invece l'appalto di lavori, se ho ben capito, perché dall'inizio questo io ho capito.

La questione dell'appalto dei lavori è diverso dai servizi; cioè io generalmente essendo favorevole agli affidamenti diretti di servizi dall'acqua in giù, sono invece per fare le gare d'appalto tutte le volte che ci sono i lavori, dalla TAV al MOSE e quindi mi capita spesso di essere quello che richiede al Commissario che si rispettino le gare d'appalto. Al di là delle normative italiane che a volte hanno previsto il General Contract, il Project Financing, tutte cose che a livello europeo vanno un po' tradotte e non so se sono comprensibili e/o motivabili dalle leggi europee...e quindi continuerei a porre questo tema che mi pare un tema giusto. Se poi c'è un lavoro fatto di cazzuola beh quello lì va fatto in gara d'appalto, oltre il fatto appunto di chi gestisce la società che poi dà in affidamento i lavori.

Questo credo che invece venga un po' eluso dalla risposta del Commissario e che credo sia giusto continuare a porsi, anche per adeguarsi alle esigenze emerse, come stiamo facendo, al di là del dibattito di merito sull'alta velocità che noi proponiamo.

Poi c'è un dibattito di come si fanno le eventuali opere qualsiasi siano i tragitti, qualunque siano le scelte che si fanno e cioè con gara d'appalto.